

Commento Foriano, di Peppe D'Ambra

FORIO E I SUOI PROBLEMI QUOTIDIANI

A volte basta solo pochissima buona volontà. Chi mi conosce sa molto bene che non mi entusiasmo facilmente, ma quando uno che ha il vizio di scrivere su questo giornale, riesce ad ottenere anche un piccolo risultato, permettetemi di dichiararmi soddisfatto, soprattutto alla luce del fatto che la stragrande maggioranza delle denunce giornalistiche difficilmente riescono a trovare riscontri positivi. Ebbene l'ultima denuncia, quella relativa al fetore esistente nel mercato comunale e nei pressi dell'ufficio postale, ha trovato un immediato riscontro grazie al sollecito intervento del vicesindaco Spadaro, che personalmente si è dato da fare per risolvere almeno momentaneamente il serio problema.

Su quel tombino, dal quale fuoriusciva un terribile fetore rendendo l'aria irrespirabile, è stato posto un manto di asfalto. È indubbio che la soluzione trovata non è quella idonea e si attende il collaudo del responsabile dell'ufficio tecnico architetto Matarese per capire se quei lavori saranno rifatti e, soprattutto, chi li pagherà. Risolto questo problema ce ne sono altri che mi sono stati segnalati da un gruppo di donne.

MERCATO DI FORIO E I SUOI DISSERVIZI

Mentre circolavo per le strade di Forio vengo fermato da un gruppo di donne che nel complimentarsi per la denuncia del fetore al mercato letta sulle pagine di questo quotidiano, mi hanno voluto segnalare che non era solo il tombino fonte di cattivo odore, lo sono anche e soprattutto i cassonetti della spazzatura, la PEGASO si dimentica facilmente e troppo spesso di lavarli e vista la natura dei rifiuti, soprattutto quelli dei pescivendoli, diventa palese a tutti che tipo e che quantità di fetore emanano.

Una delle donne più arrabbiate mi ha detto: Peppe devi dire al Presidente della Pegaso di andare lui a fare la spesa nel mercato non di mandare qualcun altro, solo in questo modo si renderà conto dello stato in cui vengono lasciati, da suoi dipendenti, i bidoni della spazzatura ogni giorno nel mercato foriano. Indubbiamente, visto che nessun politico fino ad oggi ha trovato il coraggio di spostare il mercato comunale e decentrarlo; visto che a fianco c'è l'ufficio postale ove si recano tantissime persone anche non isolate, occorrerebbe una maggiore attenzione alle sue condizioni igienico sanitarie.

PADRE PIO CE L'HA CON I FORIANI

Deve esserci veramente qualcosa che non va nel rapporto fra i foriani e padre Pio, un santo che a detta di tanti credenti ha fatto più di una grazia e qualche miracolo. Del rapporto con i foriani

Scritto da Peppe D'Ambra

Giovedì 22 Giugno 2006 20:37 - Ultimo aggiornamento Domenica 26 Agosto 2012 16:20

invece sembra proprio che gli interessa poco o niente. Non è stato capace di proteggere la barca, a lui dedicata di tre giovani pescatori isolani tragicamente periti a causa di un assurdo incidente navale; non è riuscito a fermare la mano di quel delinquente che sta avvelenando le palme che attorniano la sua statua fatta mettere in quel posto da un suo devoto fedele. La mano vigliacca nel giro di due anni sta facendo morire due splendide e maestose palme che rendevano il luogo davvero mistico e bello, e per farlo morire, a detta di un esperto di piante, si sta servendo di un trapano per bucare il tronco della palma e di nafta versata nei suddetti buchi molto visibili a chi si avvicina a queste splendide piante. Fermare questa sacrilega mano diventa praticamente impossibile, non ci resta che sperare in un miracolo del santo o nel buon cuore del fedele foriano che potrebbe provvedere a sostituire le due palme ormai secche con due nuove.

CANI ABBANDONATI NEL CENTRO FORIANO

È uno spettacolo davvero pietoso e sotto gli occhi di tutti, lungo il corso foriano a farla da padroni sono alcuni cani lasciati circolare liberamente dai loro proprietari che si azzuffano fra di loro provocando non pochi spaventi fra le tante persone che quotidianamente attraversano il paese. Circolando per tutta la giornata per le strade del centro, le povere bestie fanno dove si trovano anche i loro bisognini e non vi dico lo spettacolo. Ora al di là delle solite lamentele di qualche commerciante che probabilmente sa fare solo questo, considerato che proprio tutti conoscono i proprietari di questi cani, mi permetto di suggerire agli amministratori comunali che non riescono a far rispettare le leggi nemmeno nel centro storico una possibile soluzione al problema. Visto che a Forio, come letto sulle pagine di questo quotidiano proliferano cooperative e società di giovani, perché non affidare e demandare ad una di queste la gestione del rispetto delle leggi vigenti che prevedono multe salatissime per tutti i proprietari di cani che non rispettano le leggi vigenti. A Forio e lo saluto con molto piacere c'è solo una persona che porta il suo cagnolino a fare la quotidiana passeggiatina munito della paletta per raccogliere i rifiuti organici prodotti dal suo cagnolino ed è il grande vecchio e saggio capitano Aldo La Monaca, a cui va anche il mio ringraziamento per l'esempio che continua a dare.